

Tu ci chiedi,
come hai fatto con Simone,
di gettare le reti, Gesù, confidando
non nella nostra competenza,
nelle nostre risorse,
ma in te, sulla tua Parola,
anche quando arriviamo
da una notte passata a faticare,
senza prendere nulla.

Tu ci chiedi di gettare le reti
per strappare tanti uomini
e tante donne
al pericolo di annegare,
di perdere la vita,
al rischio di condurre un'esistenza

laPreghiera di Roberto Laurita

all'insegna dell'effimero,
dell'apparenza.

Tu ci chiedi di non fermarci
a pochi metri dalla riva,
dalle sponde sicure,
ma di andare al largo
per cercare quelli che sono
disorientati e smarriti,
per strapparli al naufragio
fino a portarli in salvo.

Signore Gesù, non è facile
la missione che ci hai affidato,
ma per questo tu non ci lasci soli.

LA PREGHIERA DEL GIUBILEO 2025

Padre che sei nei cieli, la fede
che ci hai donato nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di *carità* effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata *speranza* per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi
dei semi evangelici che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male, si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo ravvivi in noi *Pellegrini di Speranza*,
l'anelito verso i beni celesti e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace del nostro Redentore.

A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. Amen.

Parrocchia Baceno - San Gaudenzio

Via Marconi 51 - 28861 Baceno - tel. 0324/62045
Mail: baceno@parrocchievalleantigorio.it

Parrocchia Crodo - Santo Stefano

Piazza S. Stefano 1 - 28862 Crodo
Mail: crodo@parrocchievalleantigorio.it

Parrocchia Mozzio-Viceno - San Giacomo e San Rocco

Fraz. Mozzio 82 - 28862 Crodo
Mail: mozzio@parrocchievalleantigorio.it

Don Davide

3428012509

Parroco

don_davide@libero.it

Don Augusto

3472952757

Diacono

PARROCCHIE DI BACENO, CRODO E MOZZIO-VICENO

Domenica 9 febbraio 2025

V del Tempo Ordinario

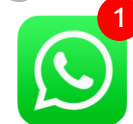
Dal vangelo secondo Luca

(Lc 5,1-11)

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Sali in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.



GRUPPO WHATSAPP - "Uniti nella preghiera"

Continua con gioia il gruppo che si impegna giornalmente ad offrire una **Ave Maria** a favore di un'intenzione proposta. Chi volesse partecipare scriva a don Davide (3428012509). Grazie.

www.parrocchievalleantigorio.it



PARROCCHIE DI
BACENO San Gaudenzio
CRODO Santo Stefano
MOZZIO-VICENO San Giacomo e San Rocco

www.youtube.com/ParrocchieAntigorio

www.facebook.com/ParrocchieValleAntigorio

- *ORARI DELLE SANTE MESSE*
- *INFORMAZIONI E NEWS...*

ORARI E INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO 8	17.30 - BACENO - Zopetti Lino e Francesco - Zanetta Antonietta con Carlo e Zanetta Remo
DOMENICA 9 febbraio 2025 <i>V Domenica T.O.</i>	10.00 - SANTUARIO MADONNA DELLA VITA - Colombo Bice e Alberto, Mittino Giovanna e Marco - Bernardini Giovanni, Mizia Luigi e Gianfranca - Rabattoni Roberto - tutti gli ammalati 11.15 - CRODO - Pesenti Serena (<i>trigesima</i>) - Bariletti Elena Giovanna (<i>trigesima</i>) 17.30 - BACENO - Gregoletto Lia
LUNEDÌ 10 S. Scolastica	17.30 - BACENO - Familiari di Rivadossi Amelia
MARTEDÌ 11 B.V.Maria di Lourdes	31° GIORNATA MONDIALE del MALATO 17.30 - BACENO - Familiari di Alba 20.30 - BACENO - ROSARIO PER TUTTI I MALATI (<i>anche in streaming</i>)
MERCOLEDÌ 12	NESSUNA CELEBRAZIONE
GIOVEDÌ 13	15.30 - RSA CRINO - 17.30 - CRODO -
VENERDÌ 14 SS. CIRILLO E METODIO	17.30 - BACENO - Tuzik Vladimír, Stefano e Maria
SABATO 15	17.30 - BACENO - Bernardini Claudio, Sartori Emilio, Olzeri Gaudenzio e Adele
DOMENICA 16 febbraio 2020 <i>VI Domenica T.O.</i>	10.00 - VICENO - Alunno Adamo - Def.ti Fam. Polini e Uttini - Barberi Maria Pia - Quartagno Candido (<i>trigesima</i>) 11.15 - CRODO - Luciana - Def.ti Fam. Cappelletti-Milpacher 17.30 - BACENO - Ferrari Giannino

Si ricorda la gentilezza di chiedere le intenzioni delle Messe entro il giovedì della settimana precedente (es. per sett. 17/02-23/02/25 entro giovedì 13/02/25)

AVVISI E APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

SABATO 8	16.15 - BACENO - ROSARIO PERPETUO IN CHIESA PARROCCHIALE
DOMENICA 9	16.30 - CRODO - ADORAZIONE EUCARISTICA
GIOVEDÌ 13	20.00 - BACENO - Incontro di Formazione per gli Adulti di tutte le Parrocchie sulla Parola di Dio
DOMENICA 16	16.30 - VICENO - ADORAZIONE EUCARISTICA

DAL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA XXXIII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO 2025

«La speranza non delude» (Rm 5,5) e ci rende forti nella tribolazione

Cari fratelli e sorelle,

la Chiesa ci invita a farci "pellegrini di speranza", accompagnati dalla Parola di Dio che, con San Paolo, ci dona un messaggio di grande incoraggiamento: «La speranza non delude» (Rm 5,5), anzi, ci rende forti nella tribolazione. Espressione consolante, che però suscita, specialmente in chi soffre, alcune domande: come rimanere forti, quando siamo toccati nella carne da malattie gravi, invalidanti, che magari richiedono cure i cui costi sono al di là delle nostre possibilità? Come farlo quando, oltre alla nostra sofferenza, vediamo quella di chi ci vuole bene e, pur standoci vicino, si sente impotente ad aiutarci? Ci serve l'aiuto di Dio, della sua grazia, della sua Provvidenza, di quella forza che è dono del suo Spirito (cfr *Catechismo della Chiesa Cattolica*, 1808). Fermiamoci allora un momento a riflettere sulla presenza di Dio vicino a chi soffre, in particolare sotto tre aspetti che la caratterizzano: L'**INCONTRO**, IL **DONO** E LA **CONDIVISIONE**.

1. L'incontro. Gesù chiede di aiutare a cogliere anche nell'infermità, per quanto dolorosa e difficile da comprendere, un'opportunità d'incontro con il Signore. Nel tempo della malattia, se da una parte sentiamo tutta la nostra fragilità di creature – fisica, psicologica e spirituale –, dall'altra facciamo esperienza della vicinanza e della compassione di Dio: in Gesù ha condiviso le nostre sofferenze. La malattia diventa l'occasione di un incontro che ci cambia, la scoperta di una roccia incrollabile a cui scopriamo di poterci ancorare.

2. Il secondo: il dono. Mai come nella sofferenza, ci si rende conto che ogni speranza viene dal Signore, e che quindi è prima di tutto un dono da accogliere e da coltivare. Solo nella risurrezione di Cristo ogni nostro destino trova il suo posto nell'orizzonte infinito dell'eternità. Il Risorto cammina con noi, facendosi nostro compagno di viaggio. Con Lui possiamo condividere il nostro smarrimento, le nostre preoccupazioni e le nostre delusioni, possiamo ascoltare la sua Parola e riconoscerlo presente nello spezzare del Pane, cogliendo nel suo stare con noi, pur nei limiti del presente, quell'"oltre" che facendosi vicino ci ridona coraggio e fiducia.

3. Il terzo: la condivisione. I luoghi in cui si soffre sono spesso luoghi di condivisione, in cui ci si arricchisce a vicenda: al capezzale del malato, si impara a sperare! ...stando vicino a chi soffre, si impara a credere! ...chinandosi su chi è nel bisogno, si scopre l'amore! Possiamo essere "angeli" di speranza, messaggeri di Dio, gli uni per gli altri, tutti insieme: malati, medici, infermieri, familiari, amici, sacerdoti, religiosi e religiose; là dove siamo: nelle famiglie, negli ambulatori, nelle case di cura, negli ospedali e nelle cliniche.

Cari malati, cari fratelli e sorelle che prestate la vostra assistenza ai sofferenti, in questo *Giubileo* avete più che mai un ruolo speciale. Il vostro camminare insieme è un segno per tutti, «un inno alla dignità umana, un canto di speranza» (*Spes non confundit*, 11), incoraggiando nella carità «la coralità della società intera». Tutta la Chiesa vi ringrazia per questo! Anch'io lo faccio e prego per voi affidandovi a Maria, Salute degli infermi, con le parole con cui tanti fratelli e sorelle si sono rivolti a Lei nel bisogno: *SOTTO LA TUA PROTEZIONE CERCHIAMO RIFUGIO, SANTA MADRE DI DIO.*

*NON DISPREZZARE LE SUPPLICHE DI NOI CHE SIAMO NELLA PROVA,
E LIBERACI DA OGNI PERICOLO, O VERGINE GLORIOSA E BENEDETTA.*